

**Antonietta Parmendola
Mauro Pascolini**

EDUCAZIONE MOTORIA IN SINTESI



PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

AFORISMI NON INUTILI

“Conosci te stesso” (Chilone di Sparta o Talete)

“L'uomo è il più intelligente degli animali perché ha le mani” (Anassagora)

“Tutti i nostri saperi derivano dai sensi” (Rousseau)

“L'intelligenza del bambino si costruisce nell'azione” (Wallon)

“Il gioco (o il divertimento) è una cosa seria” (Italo Calvino)

“ Anche l'Atletica è un gioco. E che gioco!” (Bizzaglia)

“Se ascolti dimentichi, se vedi ricordi, ma solo se fai impari” (anonimo)



Antonietta Parmendola

Insegnante Scuola Primaria

Mauro Pascolini

Docente Educazione Fisica
Segretario Generale Assital

Olga luortchenkoi

Realizzazione grafica

Si ringrazia:

LA SOCIETÀ STAMPA SPORTIVA per il consenso
alla pubblicazione dei capitoli "L'apprendimento motorio"
e "Raccomandazioni mirate per gruppi di sport"

L'Associazione LIBERA per i contributi fattivi di idee e di risorse

La Polisportiva popolare ROMA 6 VILLA GORDIANI per l'operatività
sul campo e la messa a disposizione dell'archivio fotografico

ASSITAL

00177 Roma - Via Lussimpiccolo, 27

tel./fax 0621801023

c/c postale n° 35344001 - c/c bancario 4529

presso Banca Popolare di Milano

Ag. 257 - ABI 5584.8 - CAB 03206.0

e-mail: assital@tiscalinet.it

www.assital.it

SOMMARIO

CUCCIOLI D'UOMO ...CRESCONO?	5
AUXOLOGIA – TAVOLA SINOTTICA	9
COSA DICE LA SCIENZA	11
PROGETTO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	15
DA 0 A 3 ANNI	19
IL FANCIULLO INTEGRALE	21
CONOSCI TE STESSO	31
IL GIOCO	37
L'APPRENDIMENTO MOTORIO	41
L'ALLENAMENTO SPORTIVO	53
GRUPPI DI SPORT	61
APPENDICE: GIOCHI E COREOGRAFIE	67



PRESENTAZIONE

Ancora un libro (un opuscolo) sull'educazione motoria. Ma ce ne era bisogno? Forse sì. La situazione, lentamente ma inesorabilmente, si sta muovendo. Negli ultimi dieci anni il problema dell'educazione motoria nelle scuole primarie è stato affrontato con più vigore e con maggior convinzione che nel passato. Governi, istituzioni, associazioni, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori sono sempre più disponibili a considerare questa non un'attività opzionale ma un'esigenza primaria nella crescita dei ragazzi. Appunto educazione motoria (e non altri termini) materia curriculare e non ora di ricreazione, anche se poi il divertimento entra con naturalezza a far parte della lezione.

Non tutto è compiuto, in Italia ancora si dovrà lottare parecchio per ottenere quello che è consuetudine in tutti i Paesi europei e non solo: l'educazione motoria curriculare per almeno tre ore la settimana in tutte le classi di tutte le scuole primarie del Paese.

Nel nostro Paese ci siamo arrivati soltanto in alcune regioni all'avanguardia anche perché privilegiate dall'essere piccole e a statuto autonomo (Val d'Aosta, Trentino e Friuli), in altre i progetti si realizzano a macchia di leopardo con delle isole felici e dei luoghi dove il problema è ancora difficile porlo nei termini in cui crediamo necessario.

Il Ministero dell'Istruzione (per fortuna di nuovo Pubblica) ha lavorato bene in questo senso negli ultimi periodi del precedente governo e, con la stessa convinzione, anche nell'attuale. Ma non basta o meglio non bastano ormai i soldi. Che fare? Occorre mettere in atto delle sinergie virtuose che possano coprire il fabbisogno necessario all'obiettivo. E allora istituzioni, enti locali, associazioni, famiglie, devono partecipare all'operazione e contribuire anche con risorse economiche se si ritiene, appunto, che questo sia un obiettivo primario da raggiungere nella scuola. E in questa operazione il contributo, questa volta operativo, degli insegnanti di classe, sarà indispensabile. Occorre che questi partecipino attivamente alla lezione svolta da parte

degli insegnanti laureati in scienze motorie e facciano proprie le competenze acquisite riproducendo le lezioni con maggiore sicurezza e passione. Ma non solo: gli insegnanti si accorgeranno che questi apprendimenti saranno utili a sollecitare l'azione di interdisciplinarietà con gli altri saperi e la crescita del bambino a tutto tondo.

Ci auguriamo che anche nelle scuole dell'infanzia si possa avvertire questa esigenza, in questo caso ovviamente con il contributo di pochi spiccioli (4 o 5 euro mensili) da parte delle famiglie, ben spesi per la crescita motoria, che ricordiamo rappresenta la necessaria base di quella cognitiva dei cuccioli umani.

Ma siccome siamo convinti che non è mai troppo presto, a Roma e a Trento, per quello che ne sappiamo, si è già cominciato a lavorare da diversi anni anche negli asili nido con risultati sorprendenti. Per questo l'Assital, in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche e con l'Area Promozionale della Fidal organizza ogni anno decine di corsi di aggiornamento per tutto il personale della scuola e per coloro che intendono dedicarsi a questa professione (colleghi di educazione fisica, insegnanti elementari e dell'infanzia, educatrici dell'asilo nido). Inoltre, con un'ulteriore figura di insegnante, viene proposto anche un intervento sui bambini disabili o con difficoltà motorie evidenti, fornendo personale specializzato che lavora in stretta collaborazione con l'insegnante di classe e aggiorna quello di sostegno.

Pertanto proponiamo questo opuscolo, di facile consultazione, come manuale di supporto per tutti gli insegnanti che desiderano crescere in questo campo.

Nella parte finale sono stati inseriti anche due capitoli, tratti, per gentile concessione della S.S.S. dal manuale dei Centri di Avviamento allo Sport del 2001, per aiutare chi lo desideri ad affinare gli schemi motori di base appresi con l'educazione motoria ed eventualmente proseguire in una attività sportiva.